



# COMUNE DI ISCHIA

## ORIGINALE VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 5 del 09/01/2006

### OGGETTO:

ARGOMENTO N.19 ALL'O.D.G. AD OGGETTO: "RICHIESTA DI ALCUNI CONSIGLIERI COMUNALI PROTOCOLLO N.22580 DEL 16 SETTEMBRE 2005 E SUCCESSIVA RICHIESTA DEL CONSIGLIERE MICHELANGELO MESSINA PROTOCOLLO N.30092 DEL 12 SETTEMBRE 2005".

L'anno duemilasei il giorno nove del mese di gennaio alle ore 09,35 nel salone consiliare della Casa Comunale, previo recapito di appositi inviti, si è riunito il Consiglio Comunale in seconda convocazione – sessione straordinaria di urgenza.

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
BRANDI GIUSEPPE	X	
SORRENTINO GIOVANNI	X	
FERRANDINO PAOLO	X	
MANFREDI ROMEO	X	
PIRICELLI ANTONIO	X	
BALESTRIERI PASQUALE	X	
SCOTTI GENNARO	X	
MOLLO LUIGI	X	
BERNARDO CARMINE	X	
MONTAGNA LUCA	X	
DI MEGLIO BIAGIO	X	
TELESE LUIGI	X	
FARESE NICOLA	X	
PILATO RAFFAELE	X	
IANNOTTA SANDRO	X	
DI VAIA DOMENICO	X	
FERRANDINO VINCENZO	X	
BOCCANFUSO LUIGI	X	
FERRANDINO CHRISTIAN	X	
MESSINA MICHELANGELO		X
TRANI FRANCESCO	X	

Totale presenti 20 Totali assenti 01

Prima di iniziare la discussione sull'argomento n.19 all'o.d.g. di cui all'oggetto, si dà atto che si allontanano dall'aula il Presidente Giovanni Sorrentino e il vice Presidente Nicola Farese. Presiede Paolo Ferrandino.

**Presenti N.18**

**Il Vice Presidente Paolo Ferrandino** invita il Consiglio alla trattazione dell'argomento n.19 all'o.d.g., come da inversione approvata in precedenza.

**“””CONSIGLIERE LUIGI TELESE:**

*Apriamo la discussione, noi chiediamo che venga introdotto Gaetano Grasso in Consiglio Comunale. Allora vogliamo andare avanti.*

**VICE PRESIDENTE PAOLO FERRANDINO:**

*Allora è stata votata l'inversione del punto 19 per la trattazione dello stesso, credo che quelli che sono stati i proponenti debbano iniziare le danze e su questo poi il Consiglio va a pronunciare. Segretario può fornire la fascetta al Consigliere Telese.*

**CONSIGLIERE PASQUALE BALESTRIERI:**

*C'era una proposta di alcuni Consiglieri Comunali su cui poi si basa il punto in discussione.*

**VICE PRESIDENTE PAOLO FERRANDINO:**

*Penso che le carte le conosciate tutti. La fascetta è completamente bianca, la fascetta all'interno.*

**CONSIGLIERE LUIGI TELESE:**

*Grasso non c'è, lo vogliamo chiamare. La prima cosa Presidente assicuriamoci che Gaetano Grasso ci sia e che non vada via.*

**VICE PRESIDENTE PAOLO FERRANDINO:**

*Lo farò personalmente. Può chiedere la cortesia all'ingegnere Grasso se è in sede di rimanere al suo posto. Grazie. La richiesta se volete che la leggo la leggo un attimo così sappiamo tutti di che cosa stiamo parlando: “i sottoscritti consiglieri comunali in data 16/9 8 Consiglieri Comunali chiedevano al Presidente del Consiglio Comunale di verificare la relazione del dirigente amministrativo Avvocato Montuori e di relazionare ai Consiglieri Comunali la presunta illegittimità del regolamento edilizio vigente e di convocare il Consiglio Comunale per revocare o modificare il predetto regolamento edilizio in auto tutela. Che in data successiva nella riunione di Maggioranza si decideva di rimandare...”, sto leggendo la richiesta di Michelangelo Messina del 12 dicembre.*

*Questo è il riassunto un po' di tutto, leggiamo quella del 16 settembre. “16 settembre, con nota 102 i signori chiedevano al Presidente del Consiglio Comunale e a tutti i Consiglieri Comunali di Ischia specifiche doglianze in ordine al rilascio da parte del dirigente di certificato di agibilità provvisoria ai sensi dell'articolo 86 del regolamento edilizio approvato con delibera Consiglio Comunale 54 del 27 dicembre 2004. Il regolamento edilizio approvato dal Consiglio Comunale risulta non essere stato mai spedito alla Provincia per l'approvazione. Che il dirigente amministrativo del Comune di Ischia riscontrava la nota del Sindaco 910 del 10/8/2005 nella quale scrive, come affermato dalla Suprema Corte, non è ipotizzabile il rilascio di un certificato di agibilità provvisoria e suggerisce al Direttore Generale di esaminare nel proprio esercizio di auto tutela i provvedimenti adottati dal dirigente del settore tecnico. Quello che lascia più perplessa è la nota 1127 nella quale il dirigente del settore tecnico in merito alla nota del dirigente amministrativo dichiarava che il sottoscritto nella propria qualità non poteva non applicare una norma espressamente prevista dal regolamento edilizio vigente, ponendo che il suo atto era dovuto non per legittimità dello stesso, ma per il regolamento approvato in Consiglio Comunale il 27 dicembre 2004 e quindi passando le responsabilità oggettive all'intero consiglio. Che in data 8 settembre 2005 il signore ... diffidava e metteva in mora i Consiglieri Comunali tutti a modificare il regolamento edilizio approvato in seduta 27/12/2005 anche per il parere espresso dal dirigente amministrativo. Chiedono al Presidente del Consiglio Comunale di verificare la relazione del dirigente amministrativo e relazionare ai Consiglieri Comunali, la presunta illegittimità del*

*regolamento edilizio vigente, di convocare un Consiglio Comunale per revocare o modificare il predetto regolamento edilizio in auto tutela”.*

**CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:**

*prima di andare avanti, se ci fermiamo su questa lettera che ha dei contenuti molto, ma molto forti e concreti, perché secondo poi da qui nasce tutta la discussione. Qua i firmatari ce la dovrebbero illustrare. I firmatari dicono delle cose, io onestamente non ne capisco niente di questa materia, però i firmatari di questa lettera, qua sono otto firmatari, sono otto Consiglieri di Maggioranza, ce lo dovrebbero spiegare, il regolamento non è stato inviato alla Provincia per l'approvazione e perché? Il Dirigente Amministrativo chiedeva al Direttore Generale di riesaminare negli esercizi di auto tutela i provvedimenti adottati e le perplessità che hanno sulla nota dell'ingegnere Grasso fatecele capire quali sono queste perplessità, perché ci stanno tutta una serie di punti che otto Consiglieri Comunali dicono, ve li posso spiegare io, ce li dovrebbero spiegare loro i punti che hanno scritto qui dentro, io che vi devo dire?*

**CONSIGLIERE LUIGI TELESE:**

*Visto che ci sono i capi gruppo, Romeo, Piricelli non è capo gruppo? Piricelli che ha sottoscritto questa nota non ci sta?*

**VICE PRESIDENTE PAOLO FERRANDINO:**

*Lei ha chiesto di intervenire se usa la cortesia di interloquire.*

**CONSIGLIERE BIAGIO DI MEGLIO:**

*Chiedo di intervenire.*

**VICE PRESIDENTE PAOLO FERRANDINO:**

*Ne ha facoltà consigliere Di Meglio.*

**CONSIGLIERE BIAGIO DI MEGLIO:**

*Noi abbiamo votato l'inversione dell'ordine del giorno, l'abbiamo votata favorevolmente, peraltro a larga Maggioranza, anzi all'unanimità perché ritenevamo che questo argomento una volta tanto proposto dalla Maggioranza poteva essere un argomento di un certo interesse, certamente la proposta proviene dai Consiglieri Comunali Montagna Luca, Mollo Luigi, Romeo Manfredi, Francesco Trani, Iannotta Sandro, Balestrieri Pasquale e Piricelli Antonio. Ora vi abbiamo messo nelle condizioni di illustrare queste questioni se lo volete fare, quindi possiamo aprire anche la discussione, grazie Presidente.*

**VICE PRESIDENTE PAOLO FERRANDINO:**

*Prego. Chi altro deve intervenire?*

**CONSIGLIERE PASQUALE BALESTRIERI:**

*Come tutti i Consiglieri Comunali noi siamo venuti a conoscenza di alcuni atti prodotti sia da questa Amministrazione e che da noi, ci è stato notificato da parte del signor De Maio più di una volte delle situazioni particolari, ci sembrava giusto in quanto nel momento in cui venivamo messi a conoscenza di una discrepanza che poteva essere tra il regolamento edilizio adottato da questo Consiglio Comunale e gli interessi un po' della cittadinanza abbiamo chiesto di convocare un Consiglio Comunale per poter discutere, eventualmente rivalutare quelle che erano le indicazioni date da questo Consiglio Comunale e proposta da una Commissione, se non sbaglio, composta sia da persone della maggioranza, che da persone della opposizione. Allora noi volevamo introdurre, chiedevamo con questo una rivalutazione, successivamente il Prefetto ordinava con una sua nota la rivalutazione per l'introduzione di questo punto. Perciò questo era il nostro scopo. Preso atto di*

*alcune situazioni di proporre al Consiglio Comunale eventualmente una rivalutazione se c'erano i termini del regolamento edilizio.*

**CONSIGLIERE SANDRO IANNOTTA:**

*Penso che, indipendentemente da quello che stava accennando il Consigliere Bernardo, penso che i Consiglieri Comunali abbiano la possibilità di chiedere una rivisitazione dei propri deliberato o quanto meno un approfondimento sugli stessi, questo non significa necessariamente andare a revocare un qualcosa, ma può essere sufficiente per noi, oppure può essere importante per noi anche per chiarire quelle che erano le problematiche che sono poi emerse successivamente nella adozione dei provvedimenti della gestione da parte dell'ente comunale e quindi probabilmente anche la discussione ci potrà permettere poi con serenità anche di rendere conto e quindi invece bene ha fatto questo Consiglio Comunale a deliberare in merito anche perché trattiamo di argomenti quale quella della agibilità provvisoria che interessano profondamente quelli che sono gli interessi della collettività comunale.*

**CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:**

*Condividiamo questa necessità, però ce la dovrete spiegare, perché io per esempio ho avuto questa nota e non ho ritenuto che il Consiglio Comunale dovesse nuovamente esaminare, oggi voi che cosa volete che faccia il Consiglio Comunale? Cioè voi avete detto lascia perplessa la nota del dirigente tecnico, richiamate una nota dell'Avvocato Montuori per quanto riguarda il diritto auto tutela, l'annullamento dell'auto tutela, voi oggi da questo Consiglio Comunale che cosa volete, che cosa vi dobbiamo fare? Io per esempio questa esigenza non l'ho sentita, può darsi pure che ho sbagliato, e non ho chiesto la convocazione del Consiglio. Oggi voi avete chiesto la convocazione del Consiglio, per fare cosa, ce lo potete dire?*

**CONSIGLIERE PASQUALE BALESTRIERI:**

*Il nostro intento era quello di riattivare la commissione che aveva per la prima volta proposto questo regolamento edilizio, portare a conoscenza dei pareri discordanti che sono quelli tra il dirigente amministrativo e del dirigente tecnico, in modo tale da potere avere un chiarimento da questa Commissione, formata spero da persone competenti, non certamente da un medico, che mi possano dare dei lumi e poter fare in modo da potere approvare e quindi la nostra proposta era quella di riformulare una commissione per la rivalutazione del regolamento, formata da Maggioranza ed Opposizione.*

**CONSIGLIERE DOMENICO DI VAIA:**

*Presidente io chiaramente difendo questo regolamento edilizio nel suo complesso, non tanto perché ho partecipato pure io alla sua stesura, ma perché lo ritengo uno strumento valido che ha sciolto molti equivoci in materia edilizia che prima sussistevano. Il Consigliere Mollo ha posto un argomento preciso, ha posto l'argomento del supermercato in via Michele Mazzella.*

**CONSIGLIERE LUIGI MOLLO:**

*Io non ho posto nessun argomento preciso, ho sottoscritto questo documento per fare chiarezza sul regolamento edilizio. Per quanto riguarda il supermercato De Maio sono stato diffidato e messo in mora come qualsiasi altro Consigliere in quest'aula, facciamo chiarezza.*

**CONSIGLIERE DOMENICO DI VAIA:**

*Comunque la discussione sta nascendo su un fatto preciso, questo fatto preciso riguarda questo immobile adibito ad attività terziaria che sta sulla via Michele Mazzella subito dopo lo svincolo della superstrada, che cosa si dice? Si dice che non era possibile rilasciare il certificato di agibilità, ancorché provvisorio e era stato fatto sulla base di questo regolamento edilizio. Ora io credo che qui si sia fatta un po' di confusione, ancora di più, io sono d'accordo sul fatto che*

*questo certificato non andava rilasciato, ma non andava rilasciato proprio sulla base di questo regolamento, perché se noi abolissimo tutto il regolamento rimarrebbe in piedi quello precedente e quello precedente prevede perfettamente la stessa cosa e quindi non avremmo risolto quel problema. Ma io ripeto, dirò di più: proprio sulla base di questo regolamento non andava rilasciato un certificato di autorizzazione urbanistica perché l'errore dell'ufficio tecnico, però sarebbe interessante la presenza del dirigente, lo vogliamo chiamare?*

**VICE PRESIDENTE PAOLO FERRANDINO:**

*Possiamo chiamare l'ingegnere Grasso?*

**VICE PRESIDENTE PAOLO FERRANDINO:**

*Preferirei che non si facessero nomi.*

**CONSIGLIERE DOMENICO DI VAIA:**

*All'ordine del giorno è stata diffusa. Ce lo avete notificato.*

*(l'ingegnere Grasso entra nell'aula Consiliare).*

**CONSIGLIERE DOMENICO DI VAIA:**

*Dicevo: l'errore che ha fatto l'ufficio tecnico nel rilasciare quel certificato è che si è soffermato solamente sulla prima parte di quel comma che parla della...*

**VICE PRESIDENTE PAOLO FERRANDINO:**

*mi scusi Consigliere Di Vaia, giusto per introdurre all'ingegnere, altrimenti arriva a digiuno, forse non riesce a collegare i fatti. Noi stiamo discutendo sul punto 19 dell'ordine del giorno relativamente a quei pareri espressi dall'ufficio tecnico e quindi dal responsabile amministrativo in merito al rilascio dei certificati di agibilità provvisoria dei fabbricati sottoposti a condono, questo è l'argomento che stiamo trattando. A questo punto qualcuno chiede che venga fatta chiarezza giusto per risolvere dei dubbi che qualche cittadino avrebbe introdotto con delle richieste ed ognuno adesso inizia a pronunciarsi in merito a quelle che possono essere delle interpretazioni e il Consigliere Di Vaia adesso ha chiesto la sua presenza anche soprattutto per dire quanto in questo momento si appresta a dire, prego Consigliere Di Vaia.*

**CONSIGLIERE DOMENICO DI VAIA:**

*Premesso che ho detto prima che io difendo il regolamento edilizio nel suo complesso perché ha risolto problemi che prima sussistevano nella materia e che oggi sono stati chiariti da questo.*

*Per quanto riguarda il punto preciso, perché qua si fa riferimento all'articolo 86 che prevede la possibilità di dare provvisoriamente certificati di agibilità a immobili sottoposti, oggetto di condono edilizio. Allora io stavo dicendo che l'ufficio tecnico ha commesso un errore nel rilasciare quel certificato perché si è soffermato solamente sulla prima parte del comma che prevede questa possibilità, perché se fosse andato avanti nel regolamento edilizio poi c'è scritto che nei casi di assoluta..., scusi se lo prendiamo leggiamo proprio precisamente, il regolamento edilizio.*

*Nel caso di insanabilità assoluta, ora non so le parole precise quali sono, l'insanabilità assoluta dell'immobile non è possibile rilasciare neanche provvisoriamente il certificato di agibilità.*

*Quella situazione di cui stiamo trattando rientra proprio in questo caso, là c'è l'insanabilità assoluta perché ricade in zona F1 del piano regolatore, che noi sappiamo che vige il divieto assoluto di edificazione e quindi in questo caso la 47/85 non prevede la sanabilità del fabbricato. E' vero che l'Amministrazione Comunale ha adottato una perimetrazione di centro edificato nella quale ha inserito anche quella zona, e quindi sarebbe venuta a mancare l'obbligo di rispettare la distanza dall'asse stradale, però la zona F1 non è che riguarda solo le distanze dall'asse stradale,*

*ci sono anche le spiagge per esempio, ci sono altre zone di inedificabilità assoluta che ricade nella zona F1.*

*Quindi per poter rilasciare quel certificato, noi abbiamo un piano regolatore, si doveva modificare il piano regolatore, perché per il piano regolatore è ancora F1 e quindi noi non lo possiamo tenere nel cassetto chiuso e non ne teniamo conto e quindi non andava rilasciato quel certificato. Per il momento mi fermo e poi vediamo.*

**CONSIGLIERE BIAGIO DI MEGLIO:**

*Presidente io prima di potere affrontare nel merito questa questione che è una questione delicata, perché involge interessi della nostra collettività, interessi economici rilevanti, attiene alla possibilità di svolgere attività commerciali e non sul territorio comunali per immobili sottoposti a condono non ancora condonati e quindi ci rendiamo conto che stiamo discutendo di qualcosa che riguarda probabilmente l'ottanta per cento dei fabbricati che insistono sul territorio. Io ritengo che sia indispensabile per poter affrontare nel merito la questione non solo convocare, come lei ha fatto, l'ingegnere Gaetano Grasso, ma anche naturalmente il dirigente amministrativo dottor Montuori che ha redatto il parere, almeno credo sia un parere, in data 10 agosto del 2005.*

**VICE PRESIDENTE PAOLO FERRANDINO:**

*Consigliere Di Meglio avevo provveduto già a fare anche questo, solo che mi rispondevano che non è in sede, sta a Napoli, penso al TAR. Già avevo pensato di fare questo tipo di approfondimento. Prego. Non so troviamo un modo se abbiamo necessità facciamo qualcosa di diverso, perché sentivo parlare prima di una proposta di nomina di nomina di Commissione per cercare di rivalutare il regolamento.*

**CONSIGLIERE DOMENICO DI VAIA:**

*Io ho detto qualcosa completamente diversa, il certificato in questo momento non andava rilasciato.*

**CONSIGLIERE BIAGIO DI MEGLIO:**

*Presidente a proposito di commissioni, ma la commissione quella sulle indagini sulla fattura.*

*Chi è il Presidente? Luca Montagna. Perché il termine scade il quindici, oggi è il 9 e ne approfitto per questa cosa. Noi qua in questa nota sottoscritta dai Consiglieri Comunali di Maggioranza io leggo i fatti, leggo che il signor Di Maio Gennaro lamentava al Presidente del Consiglio Comunale etc. etc. il fatto che il dirigente l'ingegnere Gaetano Grasso aveva sottoscritto quel certificato di agibilità. Leggo un parere del dirigente amministrativo Avvocato Raffaele Montuori, io prima ancora di dire facciamo la Commissione, io se non sento compiutamente anche il dirigente amministrativo l'Avvocato Montuori mi sapete dire di che cosa andiamo a discutere? Di un parere e noi sulla base di un parere scritto, senza una delucidazione, come ritengo sia il caso, stante la particolarità e la pericolosità della questione che noi andiamo a trattare, io ritengo che non sia il caso di iniziare a discutere già di una Commissione. Adesso noi abbiamo l'ingegnere Gaetano Grasso quanto meno iniziamo a sentire l'ingegnere Gaetano Grasso e dopo si fanno le ulteriori valutazioni.*

**CONSIGLIERE LUIGI MOLLO:**

*Poiché stiamo entrando in un merito di una fattispecie personale il sottoscritto essendo parente del De Maio chiede di essere non solo assente, ma per un fatto di trasparenza, di non intralciare questo Consiglio Comunale, la richiesta è ben diversa dell'ordine del giorno ed è quella del verificare la relazione dell'Avvocato Montuori in riferimento al certificato di agibilità provvisoria rilasciata dall'ingegnere Gaetano Grasso e quindi di vedere se questo regolamento edilizio approvato all'unanimità, se non vado errato, da questa Amministrazione con l'opposizione, da questo*

*Consiglio, di verificare se ci sta una legittimità o illegittimità. Se entriamo puramente nel fatto specifico il sottoscritto deve, suo malgrado, per un atto di trasparenza e tutto dichiararsi assente.*

**CONSIGLIERE BIAGIO DI MEGLIO:**

*Prendo nota, la nota che voi che avete sottoscritto come Consiglieri Comunali nella quale si dice con nota del primo agosto 2005 il signor De Maio Gennaro lamentava al Presidente del Consiglio e a tutti i Consiglieri Comunali di Ischia specifiche doglianze in ordine al rilascio da parte del dirigente prima area del settore tecnico ingegnere Grasso del certificato di agibilità provvisoria al signor Impagliazzo Mario.*

**CONSIGLIERE LUIGI MOLLO:**

*Nella premessa abbiamo fatto una premessa di vario genere, tanto è vero che facciamo riferimento a due relazioni differenti tra il dirigente amministrativo e il dirigente settore tecnico, sto ribattendo quello che abbiamo...*

**CONSIGLIERE VINCENZO FERRANDINO:**

*Presidente per quanto riguarda la questione introdotta in discussione, cioè l'articolo 86 e l'eventuale fondatezza giuridica di questo articolo del regolamento che in qualche modo consente agli immobili che non risultano essere legittimi e quindi per i quali è stata presentata una istanza di sanatoria edilizia di potere continuare diciamo l'eventuale attività o l'eventuale utilizzo dello stesso, questo articolo a mio avviso all'interno di questo regolamento è un articolo fondamentale, di fondamentale importanza per tutto il paese; perché noi conosciamo benissimo la situazione della legittimità urbanistica di tutti quelli che sono gli immobili che caratterizzano il nostro paese, sappiamo benissimo che tantissime attività economiche vengono svolte all'interno di immobili che non hanno tutti i crismi della legalità da un punto di vista urbanistico ed eventualmente andare a modificare in senso diverso, in senso opposto l'articolo 86 di questo regolamento significherebbe in qualche modo creare dei problemi importantissimi a questa azienda, significherebbe in qualche modo andare a dire che dobbiamo andare a chiudere circa l'ottanta per cento del paese dal punto di vista economico e questa sarebbe una gravissima sciagura. Questo Consiglio Comunale all'epoca è stato chiamato ad esprimersi su questa cosa e si è espresso nella maniera in cui lo ha fatto, pensando di operare da un punto di vista politico e da un punto di vista tecnico in maniera corretta. Oggi abbiamo all'interno della struttura comunale del Comune di Ischia una sorta di confliggenza tra rappresentanti tecnici su questa questione, in modo particolare sull'articolo 86, abbiamo una parte della struttura che lo sta attuando sostanzialmente, consentendo la continuazione delle attività all'interno di questi immobili, che secondo me da un punto di vista politico e penso da un punto di vista tecnico fino a quando eventualmente non ci sarà qualcuno che oggettivamente in maniera sacrosanta andrà a sancire la infondatezza giuridica di questo articolo e sta facendo questo tipo di attività, c'è una parte della struttura che eventualmente non condivide questo tipo di orientamento.*

*Allora io vorrei rivolgere una interrogazione alla Presidenza ed eventualmente la rivolgerò allo stesso dirigente vorrei sapere se eventualmente vi è Giurisprudenza in tal senso, cioè se vi è stata qualche sezione del TAR, o comunque qualche organismo giurisdizionale che è intervenuto sull'articolo 86, sull'eventuale rilascio di questa attività che l'ufficio ha promosso nel rilasciare questi certificati di agibilità provvisoria, se sono stati dei rilasci sostanzialmente, pure per rendermi conto di quello che andiamo fare, io tecnicamente non ho questa conoscenza. Poi, secondo me, per uscire da questa empassa politica, perché secondo me nominare una Commissione come diceva il Consigliere Balestrieri, una commissione consiliare come quella che c'era diciamo precedentemente, sarebbe sconfessare, visto che poi questo regolamento è stato approvato all'unanimità, noi abbiamo secondo me bisogno di un ulteriore contributo in tal senso, abbiamo bisogno di un parere eventualmente espresso da parte di qualche specialista del ramo, anche esterno alla Amministrazione che ci desse quelle che sono le linee guida circa la fondatezza*

giuridica dell'articolo. Per quanto riguarda la fondatezza politica lo sottolineo dieci volte: questo articolo è fondamentale, è uno degli articoli più importanti di questo regolamento perché consente al paese di operare e di portare avanti l'economia. Sarebbe una grave sciagura eventualmente andare a modificare in senso negativo questo tipo di previsione normative e regolamentari all'interno del regolamento edilizio. Ma chiaramente questo Consiglio Comunale deve partorire degli atti che risultino essere legittimi sotto tutti i punti di vista. Per fare questo non penso che una Commissione Consiliare possa dissipare o risolvere questo problema, abbiamo bisogno di un eventuale tecnico o professionista del ramo nominato anche da questo Consiglio Comunale, perché mi sembra che nel regolamento se non ricordo male è prevista anche la possibilità che il Consiglio Comunale incarichi qualche tecnico esterno in tal senso, in modo tale da avere una relazione compiuta sotto tutti i punti di vista, sull'articolo e sulla fondatezza dell'articolo 86 e quindi metterci in condizioni di poterci esprimere compiutamente su questo punto all'ordine del giorno, il punto 19 se non ricordo male dell'ordine del giorno, sia da un punto di vista politico con fondatezza da un punto di vista politico, che da un punto di vista tecnico.

**CONSIGLIERE PASQUALE BALESTRIERI:**

Forse sarò stato un po' sfortunato nell'esprimermi, allora io leggo una nota del dirigente amministrativo in cui mi viene detto nella quale scrive: "come affermato dalla suprema corte non è ipotizzabile il rilascio di un certificato di agibilità provvisoria". Personalmente io non voglio fare, non sto facendo e non è mia intenzione fare un processo all'attuale regolamento tecnico, non è assolutamente mia intenzione mandare in mezzo alla strada famiglie che lavorano con certificati di agibilità provvisoria, però credo di avere il diritto di capire.

**CONSIGLIERE LUIGI TELESE:**

In realtà guardate c'è qualcosa che mi sfugge in questo dibattito, lo dico con grande franchezza, noi stamattina veniamo qua perché un gruppo di Consiglieri Comunali avanza una proposta, io ho capito che tu non vuoi mandare la gente in mezzo alla via, ma che volete fare? Voi ci dovete dire che a fronte di una sollecitazione che ha fatto il Prefetto su impulso di un privato, alcuni Consiglieri Comunali, tra l'altro tutti di Maggioranza se non mi sbaglio, fanno una richiesta al Consiglio Comunale per discutere questo argomento, ma qual è l'argomento?

**CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:**

Segretario chiedo che venga dato atto che Piricelli non è presente. Diamo atto che in questo momento Piricelli è assente.

**CONSIGLIERE LUIGI TELESE:**

Il ragionamento che facciamo noi è che alcuni Consiglieri Comunali hanno chiesto di introdurre questo argomento all'ordine del giorno, evidentemente questi Consiglieri devono fare una proposta al Consiglio, una proposta che è o di modifica del regolamento o se parliamo del caso privato di chiedere che il Consiglio adotti provvedimenti in ordine alla questione privata. Ora io non voglio pronunciare perché non capisco, però i proponenti mi devono spiegare cortesemente qual è la volontà, cioè dove tende questo dibattito, qual è il deliberato che a me Consigliere Comunale mi viene sottoposto all'esame, sul quale io posso dire sono d'accordo o non sono d'accordo; ma finché non ci dite qual è la proposta e qual è il deliberato che sottoponete all'esame di questo modesto Consigliere Comunale io che cosa sto discutendo? Non certo di cose private, perché non ci penso neanche a parlare di affari privati o di situazione private nell'ambito del Consiglio, questo semmai attiene alla struttura, è un problema della struttura esaminare i casi singoli. Il Consiglio è chiamato a pronunciare su regolamenti e quindi su ipotesi generali, perciò noi prima distinguiamo la discussione sull'articolo 19 a fronte di situazioni di moralità privata e pubblica che denunciava il Consigliere Gino Di Meglio. Ora io voglio capire dai proponenti ed ovviamente il proponente in questo caso ha un doppio titolo, è Consigliere di Maggioranza e quindi ha anche i

*numeri per portare in Consiglio, ma soprattutto per approvare, vista anche la numerosità dei sottoscrittori, l'argomento. Secondo: oggi quale proposta questi Consiglieri introducono in Consiglio, perché solamente quando noi avremo chiarito di che si parla noi evidentemente possiamo valutare serenamente e tecnicamente che contributo dare alla discussione.*

**VICE PRESIDENTE PAOLO FERRANDINO:**

*Allora in ordine si è prenotato il Consigliere Christian Ferrandino, Carmine Bernardo e Gino Di Meglio.*

**CONSIGLIERE CHRISTIAN FERRANDINO:**

*Io volevo rispondere un attimo al Consigliere Gennaro Scotti, perché secondo me è successo un fatto che sotto il punto di vista politico, perché io faccio il Consigliere Comunale e non il tecnico è stato grave, perché questa sottoscrizione di Consiglio Comunale aveva le firme 9 Consiglieri Comunali, dopo riunioni di Maggioranza e diatribe politiche di cui si è sentito nel paese e che ho sentito anche nei corridoi del Consiglio Comunale in data 8 ottobre 2005 alcuni Consiglieri Comunali ritengono di dovere rinviare la discussione, di posporre la Discussione, a me come Consigliere di Opposizione è sembrato un tentativo di portare fuori dalla attenzione del Consiglio Comunale e del paese una problematica. In data 27 ottobre 2005 mi sono preso la responsabilità di sottoscrivere quella proposta che avevano fatto i 9 Consiglieri Comunali, perché io nella mia qualità di Consigliere Comunale ritengo dovermi assumere tutte le responsabilità e di venire in Consiglio Comunale e non di scappare, come qualcuno dice e qualcuno accusa, dalle responsabilità facendo un documento e chiedendo il rinvio, questo è solamente un atto politicamente grave, che alcuni Consiglieri per input del Sindaco o di qualcun altro dicono vicino a un'altra parte politica della maggioranza questa cosa qua non va trattata, punto e basta. Secondo me non è giusto, non è corretto né nei confronti delle persone che l'hanno sottoscritta e che l'hanno proposta e né dell'intero Consiglio Comunale che aveva l'obbligo di trattare questi argomenti. Quindi io mi sono aggiunto nel 27 ottobre 2005 come quarta firma che mancava e questo voglio che venga verbalizzato e puntualizzato, perché nella responsabilità che hanno tutti i Consiglieri Comunali, te compreso Gennaro che mi hai nominato, penso che bisogna fare chiarezza su tutto, indipendentemente se sono cose scomode o non scomode, o se si può diventare popolari o impopolari nel paese, grazie.*

*Alle ore 13.10 rientra in aula Consiliare il Consigliere Piricelli.*

**CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:**

*Noi non dobbiamo girare intorno al dito, è presente il Consigliere Piricelli, intanto noi penso che non ci dobbiamo nascondere dietro al dito, noi siamo qua oggi in Consiglio Comunale perché ci ha chiamato il Prefetto, il prefetto ha detto fatemi sapere questi fatti strani che stanno succedendo e il Prefetto dice chiaramente che nonostante la rituale richiesta di convocazione del Consiglio Comunale il Consiglio Comunale non è stato convocato. Noi stiamo per questo motivo qua, l'ordine del giorno è legata a questa richiesta del Prefetto. Allora andiamo a vedere che cosa è successo, perché ovviamente questa convocazione del Consiglio Comunale è una convocazione che avviene in maniera abbastanza strana, otto Consiglieri della Maggioranza ed è la prima volta, perché io non ricordo che in questa consiliatura Consiglieri della Maggioranza hanno chiesto la convocazione del Consiglio Comunale, è un fatto eccezionale, io non ho mai visto, otto Consiglieri della Maggioranza in data 16 settembre chiedono la convocazione del Consiglio Comunale. Il Presidente è tenuto per legge a convocare il Consiglio Comunale nei venti giorni, decorrono i venti giorni e il Presidente di questo Consiglio Comunale non convoca il Consiglio e sarebbe opportuno che il Presidente ci dicesse perché in presenza di otto consiglieri, otto consiglieri di maggioranza che mai si sono sognati in tre anni di convocare il Consiglio Comunale, lui passa i venti giorni e non convoca il Consiglio Comunale. Vediamo che in data 10 ottobre, quindi successivamente ai*

venti giorni, 5 Consiglieri Comunali, 5 Consiglieri su 8 firmano un documento che dicono: "guardate non ne parliamo adesso, parliamone più in là" ed anche qui qualcuno ci dovrebbe spiegare perché hanno fatto la richiesta e perché hanno ritenuto di non discuterne ancora. Vediamo ancora che il 27 ottobre il Consigliere Cristian Ferrandino, proprio perché vede queste manovre strane, Consiglieri di Maggioranza mai hanno chiesto la convocazione del Consiglio Comunale, passano i venti giorni e non viene convocato il Consiglio Comunale, revocano o quanto meno chiedono di posticipare sinedie, che poi è una revoca, perché quando uno dice sì, va bé, poi ne parliamo non è urgente, chiedono di posticiparlo il Consigliere di Minoranza Cristian Ferrandino ritiene opportuno di mettere la quarta firma che sancisce l'obbligo del Presidente di convocare il Consiglio Comunale.

Il Consiglio Comunale dal 27 ottobre i venti giorni scadono il 16 novembre, non viene convocato. Finché arriva la diffida del Prefetto, la diffida del Prefetto che data è? Il 6 dicembre. Il Consiglio Comunale viene convocato per il 17 dicembre, 17, 19 e 20 e non si tiene perché la Maggioranza non viene in questo Consiglio Comunale. Il 12 dicembre il Consigliere Messina dice no, no, discutiamo questo argomento, allora rispetto a questo quadro che si presenta permettete che qualcuno ci deve fare chiarezza, ma su questo andamento qua, perché a questo punto secondo me l'aspetto tecnico è successivo, noi dobbiamo capire che cosa è successo in questi fatti anomali che non si sono mai verificati fino ad oggi, dopo andremo a parlare del problema tecnico, allora non possiamo dire in maniera semplicistica: è arrivata una nota di un cittadino, ho visto delle relazioni che mi dicevano che erano state fatte delle irregolarità e ho detto chiedo la convocazione del Consiglio Comunale, legittimo, è giusto. Però mi dovete spiegare perché quelli là l'hanno ritirata poi questa, quale era la motivazione, cioè Consiglieri di Maggioranza chiedono la convocazione e poi non lo fanno, e poi il Presidente ce lo deve dire perché è ovvio che io come Consigliere Comunale devo rappresentarle queste cose al Prefetto che mi scrive personalmente, gli devo dire guarda ma tu piuttosto vai ad esaminare tutti questi passaggi che sono avvenuti. Il Presidente del Consiglio Comunale ci dovrebbe spiegare perché non ha provveduto alle convocazioni. Dopo andiamo a parlare poi di fatti più precisi.

#### **CONSIGLIERE BIAGIO DI MEGLIO:**

Io concordo perfettamente con quello che ha dichiarato Carmine Bernardo e mi sembra assolutamente una preoccupazione quella esternata da Carmine Bernardo che è la preoccupazione di tutti quanti noi e che poi peraltro, Sindaco, si ricollega a quella famosa questione morale sulla quale tu ti sei fatto una risata, ma i cittadini non ridono. Voglio dire: sono fatti che effettivamente preoccupano quelli denunciati dal Consigliere Carmine Bernardo, io però vorrei dare un modestissimo contributo a questa discussione perché credo che questa discussione probabilmente potrebbe in linea ipotetica avere perso di interesse, cioè come si suol dire Carmine in termini giudiziari mancanza di interessi, quando il provvedimento che ha dato origine alla questione viene in qualche modo caducato, messo nel nulla. Allora noi prima di imbastire una discussione su questa questione, atteso che il Prefetto nella nota che ha richiamato Carmine Bernardo il 6 dicembre del 2005 ha fatto riferimento alla missiva di Gennaro Di Maio e con questa missiva Gennaro Di Maio e con questa missiva Gennaro Di Maio ha fatto riferimento al provvedimento di certificazione di agibilità provvisoria rilasciata a Mario Imbagliazzo io mi sento di chiedere – e ritengo che con me tutto il Consiglio Comunale - al dirigente Gaetano Grasso: ma questo provvedimento di agibilità provvisoria esiste ancora o è stato revocato o c'è un provvedimento in corso per la revoca? Perché a questo punto risulta pure inutile qualsiasi altra ulteriore discussione su questo argomento all'ordine del giorno, per cui io chiedo che Gaetano Grasso ci dia risposte sulla circostanza se quel provvedimento di certificato di agibilità provvisoria rilasciata a Mario Imbagliazzo è stato revocato, esiste ancora, è stato avviato procedimento di revoca?

#### **VICE PRESIDENTE PAOLO FERRANDINO:**

*Solo un attimo per un fatto procedurale. Signori allora io vi dico questo, noi dobbiamo chiarirci, se stiamo parlando di un argomento specifico secondo me sarebbe opportuno proseguire a porte chiuse, se invece vogliamo parlare in generale perché sono fatti che riguardano delle sfere personali, che riguardano delle persone. Ho parlato con il Segretario, non c'entra Peppe Brandi.*

**CONSIGLIERE BIAGIO DI MEGLIO:**

*Presidente io ritengo che a porte chiuse evitando, me ne può dare atto il Segretario Comunale che è deputato o meglio dovrebbe essere deputato a svolgere questo ruolo, a porte chiuse si procede quando si parla di fatti personali di un Consigliere Comunale. Chiudo il discorso e ti vengo in aiuto: dato che a porte chiuse si può procedere quando si parla di un fatto personale di un Consigliere Comunale, Segretario, che è una versione un po' diversa da quella che invece lei ha suggerito a Paolo Ferrandino.*

**SEGRETARIO GENERALE:**

*Io non ho suggerito niente, ha chiesto e io non ho suggerito niente.*

**CONSIGLIERE BIAGIO DI MEGLIO:**

*ah, non ha risposto, bene. Allora dato che a porte chiuse si può procedere solo quando si tratta di una questione personale di un Consigliere Comunale ed allora io credo caro Paolo che se voi intendete procedere alla discussione di questo argomento a porte chiuse, ancora una volta e di questo io mi preoccupo sinceramente diamo una pessima sensazione al paese, ancora una volta diamo al paese la sensazione che qua si fanno le cofecchie, anziché amministrare gli interessi della nostra collettività e quindi state attenti a quello che state facendo per quanto mi riguarda, è una mia preoccupazione Paolo che voglio esternare perché un domani se si ritiene di procedere a porte chiuse si sappia che il Consigliere Biagio di Meglio è contrario a questa forma di conduzione, perché io non voglio dare, l'ho detto in apertura di Consiglio Comunale alle ore 09.30, io non voglio dare la sensazione che io sto al Comune, che io sono stato eletto per andare a fare i fatti miei personali, io sono qua a fare gli interessi del paese.*

**VICE PRESIDENTE PAOLO FERRANDINO:**

*Io nella qualità di Presidente ho il sacrosanto dovere di preoccuparmi di mettere alla berlina un qualsiasi cittadino, che per potere essere informato sulla sua sorte documentale presso gli uffici ha bisogno, il terzo, ha bisogno di una richiesta specifica e essere autorizzato dimostrando, il Prefetto parla di altre cose, dimostrando un interesse legittimo, questa è la mia preoccupazione. E quindi non dobbiamo fare nessuna cofecchia, ma proprio perché chiunque ha diritto di essere rappresentato e difeso allo stesso modo di tutti quanti gli altri, questo nel mio ruolo temporaneo che svolgo.*

**CONSIGLIERE BIAGIO DI MEGLIO:**

*Io sono d'accordo con questa tua interpretazione, sono perfettamente d'accordo, io sono proprio garantista per deformazione professionale, proprio perché ora non ci vuole faccio l'Avvocato e la garanzia partecipativa è proprio in me un concetto assolutamente rafforzato, però caro Presidente mi devo anche preoccupare dall'altro lato di evitare che sulla mia persona ricadano gli effetti negativi di quella che vuole essere una discussione a porte chiuse su un argomento che lo stesso Prefetto ha in qualche modo personalizzato, perché il Prefetto di Napoli nella missiva assunta a protocollo il 6 dicembre 2005 con il protocollo numero 29732 dice: "con unita missiva - allegato 1 - il signore Gennaro De Maio amministratore della società...", quindi non sono io che sto...*

**CONSIGLIERE LUIGI TELESE:**

*Abbiamo un articolo del regolamento.*

**VICE PRESIDENTE PAOLO FERRANDINO:**

*Abbiamo verificato tutto a posto, abbiamo verificato tutto a posto.*

**CONSIGLIERE BIAGIO DI MEGLIO:**

*Per cui esprimo ancora una volta, poi sarà la maggioranza come al solito a decidere, esprimo ancora una volta le mie preoccupazioni e le mie perplessità sulla richiesta di procedere su questo argomento, proprio per tutto quello che si è detto e si è scritto, a porte chiuse.*

**VICE PRESIDENTE PAOLO FERRANDINO:**

*Formulo le domande all'ingegnere Grasso, la ringrazio della sua presenza, relativamente all'ultima cosa sollevata in quest'aula relativa a quello che potrebbe essere o una revoca di certificato di agibilità provvisoria o a una apertura di procedimento di cui da stamattina si sta parlando, volevo capire un attimo il merito, se è possibile omettiamo nomi e cognomi, se in merito esistono agli atti o sono stati emessi atti relativi a questa fattispecie? Due: il consigliere Enzo Ferrandino, di cui ho apprezzato molto l'intervento, parlava di quello che poteva essere un modo per venirne fuori con la richiesta ad un professionista di un parere chiarificatore in merito. E l'altra domanda era sul suo pensiero in merito. L'altra questione che ritengo importante è la questione del vincolo esistente e derivante dalla F1 comunque sul territorio, questo riteneva il Consigliere Di Vaia che potrebbe di per sé inficiare la legittimità di quel certificato, quale era stato il metro di valutazione da parte della struttura in merito anche a questa fattispecie.*

**CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:**

*E soprattutto se l'avvio era finalizzato perché il dirigente ormai si era convinto che doveva revocare o meno il...*

**INGEGNERE GRASSO:**

*E' in atto un avvio di procedimento per la revoca di questo certificato di agibilità provvisoria a seguito di una serie di ulteriori memorie presentate dalla parte, basta.*

**CONSIGLIERE BIAGIO DI MEGLIO:**

*Una ulteriore domanda sempre in merito a questo punto 1, a questa prima parte degli interrogativi che le ha posto il Presidente, vorrei capire per quale motivo, nonostante vi siano state richieste da parte degli interessati privati, da luglio per quale motivo si è giunti solo ora alla apertura del procedimento?*

**VICE PRESIDENTE PAOLO FERRANDINO:**

*Prego.*

**INGEGNERE GRASSO:**

*Delle istanze che erano state presentate precedentemente non erano state indicate delle motivazioni che oggi attualmente con la nuova istanza fatta credo una decina di giorni fa noi abbiamo ritenuto meritevole di una ulteriore considerazione. Per cui abbiamo fatto una apertura di procedimento per verificare e richiedere delucidazioni in merito a questa nuova questione.*

**CONSIGLIERE DOMENICO DI VAIA:**

*Però l'ufficio dovrebbe essere in grado autonomamente di decidere se va rilasciato o non va rilasciato il certificato, non è che lo fa su impulso della parte. Cioè se la parte produce motivazioni, le motivazioni sono insite nei regolamenti, allora o si poteva rilasciare o non si poteva rilasciare, diciamo che è stato commesso un errore ed ora si vuole porre riparo.*

**INGEGNERE GRASSO:**

*Assolutamente no, mi permetto di fare un po' la cronistoria.*

*(Lo stenotipista, su richiesta del Consigliere Boccanfuso, dà lettura della prima risposta fornita dall'ingegnere Grasso).*

**CONSIGLIERE LUIGI TELESE:**

*studiamoci bene questo primo aspetto che mi sembra piuttosto pregnante sull'argomento, qua il ragionamento, lo dico a Gaetano Grasso, ma lo voglio dire al Consiglio, perché Gaetano Grasso ha fatto una affermazione secondo me non veritiera, l'avvio di procedimento non è che voi state rivalutando, l'avvio di procedimento è quando il dirigente dice alla parte io ti voglio revocare l'autorizzazione, dammi tu elementi contrari alla revoca. Il dirigente quando avvia il procedimento non si pone come terzo rispetto ad un soggetto richiedente e un soggetto passivo, già dice io te la voglio revocare, può essere che per puro caso mi è sfuggito qualche elemento a te soggetto controinteressato dammi gli elementi. Quindi, caro Gaetano, non devi dire che voi volete rivalutare la cosa, voi già avete fatto la revoca, solamente che per motivi di garanzia ai sensi della 241 e per motivi di contraddittorio della parte che subirà la revoca state dicendo se hai elementi che in questo momento io non ho nel fascicolo per non fare la revoca, perché già l'ha fatta la revoca, l'avvio di procedimento equivale a revoca, oggi si chiama preavviso di annullamento, avete fatto il preavviso di annullamento, voi avete annullato e avete avvisato la parte che gli state per notificare tra dieci giorni, quindici giorni la revoca e quindi diciamo le cose come stanno. Lo ha sfumato un poco e quindi diciamo le cose come stanno, io mi fermo qua perché voglio dare questa chiarezza, se mi consentite, giuridica al Consiglio. Poi il Consiglio dibatte.*

**CONSIGLIERE BIAGIO DI MEGLIO:**

*Ingegnere quindi se ho ben capito dalla risposta che lei ha dato, dato che oggi con la nuova normativa del riassetto del diritto amministrativo il provvedimento che lei ha adottato è un preavviso di annullamento, e quindi voi già siete determinati per annullare o nel revocare quel provvedimento amministrativo, esatto?*

**INGEGNERE GRASSO:**

*Certo. Sempre che...*

**CONSIGLIERE BIAGIO DI MEGLIO:**

*Sempre che la parte non fornisca motivazioni che fanno rivedere questa cosa, ma voi avete già assunto una determinazione.*

**INGEGNERE GRASSO:**

*Alla luce di queste ulteriori motivazioni.*

**CONSIGLIERE BIAGIO DI MEGLIO:**

*Voi avete già assunto una determinazione, siete arrivati al convincimento che questo provvedimento va annullato, salvo quello che avrà da dirvi l'interessato, è giusto?*

**INGEGNERE GRASSO:**

*Certo.*

**CONSIGLIERE BIAGIO DI MEGLIO:**

*Benissimo. Questo tipo di provvedimento è stato adottato nei confronti di tutte le situazioni analoghe, cioè di certificati di agibilità provvisoria, o soltanto per un caso singolo?*

**INGEGNERE GRASSO:**

*Solo nel caso singolo.*

**CONSIGLIERE BIAGIO DI MEGLIO:**

*Per quale motivo?*

**INGEGNERE GRASSO:**

*Perché la controparte, una delle parti ha portato delle motivazioni nuove che al momento del rilascio del certificato di agibilità provvisoria non erano a conoscenza dell'ufficio.*

**VICE PRESIDENTE PAOLO FERRANDINO:**

*Avvocato Di Meglio la prego però a domanda risposta, mi sembra quasi un interrogatorio.*

*Noi avevamo fatto una serie di domande che abbiamo sottoposto all'ingegnere, allora prendiamoci le risposte, perché altrimenti poi qui facciamo a domanda risponde, prego Avvocato, però le chiedo la cortesia di capire quali sono le mie funzioni.*

**CONSIGLIERE BIAGIO DI MEGLIO:**

*Noi ancora una volta stiamo supplendo al ruolo della Maggioranza, perché una proposta che mi viene sottoscritta anche dal Consigliere Piricelli che non si degna di illustrarmela, stiamo cercando di andare a lume, allora praticamente noi non conosciamo gli atti perché non siamo addentro a quelle stanze segrete a cui faceva riferimento prima Telese, stiamo cercando di farci una idea qua, allora ingegnere, se ho ben capito, nei confronti delle altre situazioni analoghe lei non ha adottato nessun provvedimento?*

**INGEGNERE GRASSO:**

*No.*

**CONSIGLIERE BIAGIO DI MEGLIO:**

*Quindi è ad personam?*

**INGEGNERE GRASSO:**

*No, perché c'è una parte che ha chiesto...*

**CONSIGLIERE BIAGIO DI MEGLIO:**

*Ma non è una questione di parte dirigente, scusatemi ingegnere. Ingegnere la questione è questa: se è stata adottata una prassi amministrativa sbagliata, nel rilasciare certificati di agibilità provvisoria secondo il mio modesto parere di Consigliere Comunale, non di Avvocato, di Consigliere Comunale, lei non può procedere solo a impulso di parte, se in vita esistono dei provvedimenti, in vita giuridica naturalmente, dei provvedimenti amministrativi adottati in maniera sbagliata o non conforme al regolamento devono anche essi essere revocati, a prescindere dalla esistenza o meno di chi avendo un interesse particolare pungola, stimola il dirigente all'adozione di quel determinato provvedimento. Allora se lei svolge il ruolo di dirigente dell'ufficio tecnico e viene pagato per questo ha l'obbligo e il dovere giuridico, oltre che morale naturalmente, ma io mi riferisco a quello giuridico che è quello più pregnante perché è sanzionabile diciamo, mentre quello morale no purtroppo, ha il dovere giuridico di andare poi a verificare ex ufficio tutte quelle altre situazioni per le quali ci sono delle certificazioni di agibilità provvisoria rilasciate in base al regolamento.*

*Allora se voi vi siete assunti la responsabilità in via autonoma di prevaricare il regolamento edilizio e di interpretarlo, cioè sulla base di un cittadino, su una istanza di un cittadino che ha detto quello ha sbagliato, dovete fare la stessa cosa però per tutte le altre pratiche, non è corretto e non è giusto come Consiglio Comunale per quanto è la nostra posizione, non è corretto e non è*

*giusto che un cittadino subisca le influenze negative derivanti da un rilascio errato di un certificato e praticamente poi tutto il resto rimarrà tam quam non esset; allora se si inizia una procedura va seguita poi correttamente fino alla fine. Allora se lei ha ritenuto di prevaricare un regolamento, di non tenere conto del regolamento edilizio che consente all'articolo 86 il rilascio delle autorizzazioni provvisorie e ha proceduto al preavviso di annullamento facendosi già un convincimento sulla necessità di annullare quell'atto amministrativo, lei ci deve spiegare per quale motivo lo fa nei confronti di uno, per quale motivo ha violato il regolamento edilizio contrariamente a quello che è indicato nell'articolo 86, per quale motivo non ritiene di applicare il procedimento nei confronti di tutte le altre pratiche che esistono sul territorio comunale e sono tante e ne conosco tante.*

**CONSIGLIERE LUIGI BOCCANFUSO:**

*Visto che l'ingegnere è stato chiamato a fornire queste risposte, io gli faccio un'altra domanda per integrare l'intervento dell'Avvocato Di Meglio, io chiederei all'ingegnere anche come si regolerà per le nuove richieste. Cioè: l'Avvocato Di Meglio ha fatto una serie di richieste per quanto riguarda i pareri già espressi e quindi le cose fatte che stanno dietro di noi, per quanto riguarda le eventuali nuove richieste che arriveranno a far data da oggi o a far data da quel provvedimento di notifica di apertura del procedimento come si regolerà, cioè visto che deve fornire queste risposte, ci dia anche questa sempre per...*

**CONSIGLIERE DOMENICO DI VAIA:**

*Ingegnere io credo che a questo punto sia opportuno anche conoscere le motivazioni addotte dalla parte che l'hanno indotta ad avviare questo procedimento, a questo punto penso che sia importante.*

**CONSIGLIERE SANDRO IANNOTTA:**

*Chiedo la parola anche io, perché giusto per ricondurci a quelle che erano in effetti le motivazioni che ci avevano indotto in un primo momento a chiedere una serie di chiarimenti al Presidente del Consiglio e quindi alla eventuale convocazione del Consiglio Comunale, io penso che onde evitare di farci poi una vera e propria indagine su una fattispecie particolare o di alcune fattispecie che potrebbero poi seguire, che logicamente queste attengono alla sfera della attività dell'ufficio tecnico e io ricollegandomi a quello che diceva poi il Consigliere Di Meglio certamente non posso entrare in questa fattispecie, però pretendo che l'ufficio tecnico sicuramente, come poi avrà fatto, rilasci provvedimenti che sono in contrasto con il regolamento votato da questo Consiglio Comunale e quindi sono sicuro che non è stato fatto niente, però se verifiche devono essere fatte le farà autonomamente l'ufficio, cioè non sono esattamente io come Consigliere Comunale a chiedere, perché io presuppongo che l'ufficio tecnico compia sempre atti amministrativamente perfetti.*

*Però ricollegandomi a quella che era la nostra richiesta io in effetti voglio leggere a questo Consiglio quella che era la richiesta, perché ci è stato chiesto decidiamo di che cosa dobbiamo parlare, ma in effetti è ben chiaro, noi chiedevamo al Presidente del Consiglio Comunale di verificare la relazione del dirigente amministrativo Avvocato Montuori e relazionare e quindi acquisito questo chiarimento, relazionare ai Consiglieri Comunali sulla presunta illegittimità del regolamento edilizio vigente e quindi convocare un Consiglio Comunale, logicamente se fosse stato positivo questo riscontro, visto che tu avevi dubbi su quello che dovevamo parlare, io te lo sto rileggendo, perché a me sembra abbastanza chiara. Quindi dico: oggi come oggi il Presidente ci dovrebbe dire se ha acquisito o meno questa relazione dell'Avvocato Montuori, perché la relazione, cioè queste considerazioni che l'Avvocato Montuori faceva nel suo parere dovrebbero essere oggi oggetto di discussioni in questo Consiglio Comunale. Noi invece non avendo l'Avvocato Montuori presente e ne' tanto meno il Presidente abbia verificato o meno la relazione del dirigente amministrativo stiamo facendo, secondo me, un processo a quelli che sono i singoli casi che l'ufficio tecnico poi ha esaminato e non penso che questa era l'intenzione di chi ha chiesto al*

*Presidente del Consiglio Comunale dei chiarimenti in merito. Perché noi diamo per scontato che il regolamento edilizio sia perfetto, anche nella parte in cui preveda il rilascio dell'agibilità provvisoria, anche a immobili soggetti di istanza di condono, ma se così fosse non abbiamo altro da discutere in questa fase, perché quello che era l'oggetto della nostra richiesta era verificare solamente la legittimità del rilascio di questi provvedimenti, se questo è legittimo diciamo sul provvedimento di specie è un problema dell'U.T.C. della parte, io vorrei concludere l'intervento, io ho chiesto semplicemente di verificare la legittimità non del provvedimento di specie, ma cioè della possibilità del rilascio. Siccome noi lo riteniamo, dagli interventi che ha fatto anche il Consigliere Di Vaia, lo riteniamo legittimo, diciamo che io non vorrei entrare personalmente nell'ambito della fattispecie, se il Consiglio Comunale lo riterrà opportuno, il Consiglio è sovrano in tutto, però mi sembra che stiamo facendo un processo a una fattispecie specifica e quindi logicamente non penso che questo, voglio chiarire al Consiglio, non erano queste le motivazioni che ci addussero a fare richiesta al Presidente del Consiglio Comunale.*

**VICE PRESIDENTE PAOLO FERRANDINO:**

*grazie. Io in merito a questa considerazione del Consigliere Iannotta vorrei dire: se ci sono altre domande facciamole tutte all'ingegnere il quale darà una risposta e dopo di che noi facciamo le considerazioni di carattere politico, perché altrimenti rischiamo di trasformare quest'aula in una cosa diversa. Vi chiedo questa cortesia. Prego Consigliere Bernardo.*

**CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:**

*Io sono d'accordo con quello che ha detto Sandro Iannotta, per la verità anche io ritengo che dobbiamo partire da questo documento, perché questo è il documento da cui trae origine tutta la vicenda. Però non ci dobbiamo dimenticare che se il Presidente non ha ritenuto di dare corso a una richiesta di otto Consiglieri di Maggioranza non lo potete dire a noi, cioè oggi qua nessuno è venuto a relazionarci come avevate chiesto voi e noi lo abbiamo detto all'inizio, scusate di che parliamo, scusate ma che fate. Voi non è che avete chiesto che Montuori dovesse riferire a noi, voi avete chiesto chiedono al Presidente di verificare la relazione del dirigente amministrativo e relazionare ai Consiglieri Comunali, scusate questa verifica il Presidente l'ha fatta? Agli atti non c'è. Quindi se noi oggi siamo costretti ad arrabattarci anche in maniera confusa su come affrontare questo argomento non è colpa nostra, perché come ho ricordato prima il Presidente entro i venti giorni doveva convocare il Consiglio Comunale e doveva fare la relazione. Fatta questa precisazione per cui se siamo costretti ad operare così, che non è estremamente razionale, non è colpa nostra perché non avete portato le cose. Però è importante adesso quello che, secondo me, io volevo sottolineare, e volevo avere una precisazione dall'ingegnere, perché l'ingegnere dice noi, l'ufficio è venuto a conoscenza, su impulso di parte o meno, di fatti nuovi per i quali riteniamo che debba essere revocato questo, almeno che la controparte non ci convinca di cose diverse. Allora questo dovremmo chiedere, perché se queste motivazioni che sono venute a conoscenza dell'ufficio sono sufficienti, forse ci sono pure il problema che abbiamo noi qua in Consiglio Comunale, ma non per parlare del fatto specifico che deve esaminare l'ufficio tecnico nella sua responsabilità, perché mai e poi mai io personalmente darò un voto se deve darlo o non deve darlo, sono problemi dell'ufficio, però fateci sapere le motivazioni nuove che non si conoscevano che oggi convincono l'ufficio a revocare questo e non è un modo di non affrontare in maniera corretta la situazione perché questo è l'unico sistema che teniamo, che nessuno ci riferisce, nessuno ci relaziona.*

**VICE PRESIDENTE PAOLO FERRANDINO:**

*gli interventi e le domande sono finite, quindi se lei è in condizioni di rispondere risponda al Consiglio per le domande fatte, le saremo grati.*

**INGEGNERE GRASSO:**

*Credo che si sia fatta una confusione, nel senso che l'avvio di procedimento non è stato fatto perché non fosse rispettato quanto previsto dall'articolo 86, perché per potere rilasciare il certificato di agibilità, ancorché provvisorio, l'immobile deve possedere determinati requisiti, uno di questi requisiti è il titolo abilitativo. L'articolo 86 consente l'accesso alla istruttoria della agibilità i manufatti oggetto di istanza di condono edilizio, perché verrebbe a mancare un elemento per la istruttoria della agibilità. Poi ci sono tutta una serie di elementi, il rispetto della legge 46, il rispetto della 373 e tutta una serie di altri elementi. La parte ha denunciato non la mancanza, diciamo il non rispetto dell'articolo 86, ha denunciato un altro elemento che noi stiamo andando ad esaminare, cioè chiediamo alla controparte di dimostrarci che quanto denunciato corrisponde al vero o meno.*

**CONSIGLIERE DOMENICO DI VAIA:**

*Qual è, che cosa, che ha denunciato?*

**INGEGNERE GRASSO:**

*Devo prendere le carte.*

**CONSIGLIERE LUIGI BOCCANFUSO:**

*Però è anche strano, Ingegnere consentitemi, è strano che lei viene a informare il Consiglio che è in atto l'avviso di procedimento per revocare e poi non si ricorda qual è il motivo per il quale.*

**INGEGNERE GRASSO:**

*Ma non era oggetto, all'ordine del giorno c'era l'articolo 86 del regolamento edilizio.*

**CONSIGLIERE LUIGI TELESE:**

*va bé, ma la pratica è fresca Gaetano dai.*

**INGEGNERE GRASSO:**

*Che significa la pratica è fresca?*

**CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:**

*Su questa risposta che non ci vuole dire qual è.*

**INGEGNERE GRASSO:**

*Non ci vuole dire, scusi non ho detto che non voglio dire. Non sono in condizioni di dire, non che non voglio dire.*

**CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:**

*In questo momento non è in grado di dirci.*

**CONSIGLIERE LUIGI TELESE:**

*Facciamo prendere le carte e vediamo qual è il motivo che giustamente ha determinato, se è un fatto generale o se è un fatto particolare.*

**INGEGNERE GRASSO:**

*Assolutamente no, non è un fatto generale, è un fatto particolare.*

**CONSIGLIERE LUIGI TELESE:**

*Qual è la causa, qual è il fatto particolare, diccelo?*

**INGEGNERE GRASSO:**

*Il soggetto ha dichiarato una superficie adibita ad attività commerciale inferiore a quella che realmente è occupata. Punto e basta. L'area utilizzata per svolgere l'attività è superiore, sembrerebbe essere superiore a quanto invece indicato nella richiesta di agibilità.*

**CONSIGLIERE DOMENICO DI VAIA:**

*Siamo d'accordo che sulla base del regolamento non andava rilasciato?*

**INGEGNERE GRASSO:**

*No. Perché il regolamento che cosa dice scusi? Il regolamento che cosa dice? Dice l'articolo 86 consente l'accesso alla agibilità provvisoria di manufatti oggetto di condono edilizio. Poi dice anche determinate cose, però l'articolo 87, cioè un articolo successivo che dice le pratiche bocciate possono essere, su istanza di parte, riesaminate; nel momento in cui vengono riesaminate riacquistano la verginità...*

**CONSIGLIERE DOMENICO DI VAIA:**

*non è questo il problema, il problema è un altro. Sempre l'articolo 86 se lei lo legge tutto..., io le chiedo un certificato di agibilità e lei non fa l'istruttoria. Allora mi deve dire a che serve questo paragrafo che è stato scritto.*

**INGEGNERE GRASSO:**

*Non sulla sanabilità.*

**CONSIGLIERE DOMENICO DI VAIA:**

*Allora mi deve dire a che serve questo paragrafo che è stato scritto.*

**INGEGNERE GRASSO:**

*Non sulla sanabilità.*

**CONSIGLIERE DOMENICO DI VAIA:**

*Ma questo è italiano, io leggo l'italiano, l'esercizio della facoltà di cui ai commi precedenti non pregiudica né condiziona l'istanza di condono, perché dice che si possono rilasciare ancorché a titolo provvisoria. Essa è comunque esclusa in tutti i casi di istanza rigettata o incompleta della documentazione prescritta dalla legge e questo quello che ha detto lei. Poi dice ancora: nonché di opere eseguite in zone dove si verifica l'insanabilità, quindi lei aveva il dovere di andare a verificare se quell'opera è stata realizzata in zona di inedificabilità o meno, lei lo ha fatto questo?*

**INGEGNERE GRASSO:**

*Certamente.*

**CONSIGLIERE DOMENICO DI VAIA:**

*Allora ha visto che è zona....*

**INGEGNERE GRASSO:**

*Ma un vincolo posto da un piano urbanistico decade dopo un quinquennio?*

**CONSIGLIERE DOMENICO DI VAIA:**

*No.*

**INGEGNERE GRASSO:**

*Come no, sì.*

**CONSIGLIERE DOMENICO DI VAIA:**

*no. Decade quando espropria le aree ed allora lei mi deve perché oggi noi non facciamo le (inc.) allora io le presento un progetto per ampliare una costruzione colonica, il piano paesistico me lo consente perché lei mi dice di no.*

**INGEGNERE GRASSO:**

*Perché deve possedere i requisiti di legge, cioè essere imprenditore agricolo certamente lo rilascio, certamente.*

**CONSIGLIERE LUIGI TELESE:**

*I vincoli non decadono, decadono i vincoli espropriativi.*

**VICE PRESIDENTE PAOLO FERRANDINO:**

*non trattiamo tutta la materia.*

**CONSIGLIERE DOMENICO DI VAIA:**

*mi ha dato una risposta stupefacente, perché io da domani comincerò a presentare queste pratiche e voglio vedere se me le approva o no.*

**INGEGNERE GRASSO:**

*Dal punto di vista urbanistico si può rilasciare, è il paesaggistico. In zona agricola.*

**CONSIGLIERE DOMENICO DI VAIA:**

*Non sto parlando di zona agricola, parlando in generale il piano paesaggistico consente un certo tipo di edificazione, cosa che non è possibile fare perché c'è una normativa urbanistica nel piano regolatore che lo vieta.*

**INGEGNERE GRASSO:**

*Non in zona agricola.*

**CONSIGLIERE DOEMNICO DI VAIA:**

*Anche nelle zone agricole, nelle zone in cui il piano paesistico prevede l'edificazione l'ufficio non lo può rilasciare perché la normativa urbanistica dice cose diverse.*

**INGEGNERE GRASSO:**

*Ma non in zona agricola.*

**VICE PRESIDENTE PAOLO FERRANDINO:**

*Va bene, qua ci sono pareri diversi, chi firma i certificati, chi firma quelle che sono le autorizzazioni è l'ingegnere Grasso in questo momento e quindi Mimmo tu verifica questo tuo pensare.*

**CONSIGLIERE DOMENICO DI VAIA:**

*Allora mi deve dire ingegnere perché è stato scritto queste tre parole: "in zone dove si verifica la insanabilità", che cosa significa?*

**INGEGNERE GRASSO:**

*In quelle zone dove esiste la inedificabilità assoluta.*

**CONSIGLIERE DOMENICO DI VAIA:**

*e questa è una zona in cui esiste una inedificabilità assoluta?*

**INGEGNERE GRASSO:**

*Secondo me no. Nella zona di rispetto stradale.*

**CONSIGLIERE DOMENICO DI VAIA:**

*non è stato rispettato, è zona F1.*

**INGEGNERE GRASSO:**

*Per rispetto stradale.*

**CONSIGLIERE DOMENICO DI VAIA:**

*ma non lo sappiamo, perché può darsi pure che l'urbanista decida di lasciare in quella zona F1 perché la ritiene di pregio ambientale, finché non viene modificato il piano regolatore lei deve attenersi al piano regolatore. Allora non può essere a discrezione dell'ufficio stabilire se in quella zona...*

**VICE PRESIDENTE PAOLO FERRANDINO:**

*Noi abbiamo fatto un regolamento, abbiamo un piano regolatore generale, adesso l'ufficio interpreta in questo modo, se abbiamo da interpretare diversamente diamo delle direttive diverse da quelle che l'ufficio sta facendo, solleviamo delle eccezioni e verificiamo tutto il regolamento. Adesso le risposte che sono state date credo che siano compiute, anche se non sono soddisfacenti per tutti rispetto alle...*

**CONSIGLIERE DOMENICO DI VAIA:**

*volevo sapere le motivazioni addotte dalla parte per l'avvio del procedimento.*

**VICE PRESIDENTE PAOLO FERRANDINO:**

*Lo ha detto già, lo ha detto già. Ha detto che per quanto riguardava la richiesta di agibilità, per lo meno io ho capito questo, veniva presentata una superficie diversa da quella per la quale...*

**CONSIGLIERE DOMENICO DI VAIA:**

*Allora io volevo capire una cosa: ma questo procedimento tende ad annullare il certificato o ad ampliarlo?*

**INGEGNERE GRASSO:**

*A verificare, noi agli atti abbiamo una richiesta di un soggetto che ci chiede l'agibilità provvisoria per un manufatto che occupa una superficie di dieci metri quadrati. Se successivamente qualcuno ci dice che quello sta svolgendo l'attività in mille metri quadrati io quella agibilità la devo revocare o no? Il concetto è questo, almeno credo di esprimere questo concetto, io ho rilasciato una agibilità per svolgere una attività in dieci metri quadrati, se l'attività viene svolta in una superficie diversa io quella agibilità che ho rilasciato per quella superficie la devo revocare, il soggetto mi richiede la agibilità, ancorché provvisoria, io vado a rilasciarla per mille metri quadrati.*

**VICE PRESIDENTE PAOLO FERRANDINO:**

*Grazie ingegnere. Riprendiamo un attimo.*

**CONSIGLIERE LUIGI TELESE:**

*allora io credo che a questo punto noi questo argomento lo dobbiamo accantonare.*

**CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:**

*Scusami qua c'è una richiesta al Presidente del Consiglio di relazionare al Consiglio. Accantoniamo perché non c'è la relazione al Consiglio. Perché io sono stato investito dal Prefetto.*

**VICE PRESIDENTE PAOLO FERRANDINO:**

*Allora scusate signori faccio una brevissima relazione, faccio una brevissima relazione che è questa: mi pare che stia, perché sulla richiesta fatta dai Consiglieri Comunali di Maggioranza la Maggioranza abbia tra l'altro verificato la necessità di capire se sulla questione sollevata dal dirigente Montuori sulla legittimità, sul suo parere che non era legittimo l'articolo 86 e quindi la questione era questa, mi pare di capire che il voto espresso in questa aula fosse tale che si basava su un convincimento di perfetta legittimità rispetto a questo elemento di agibilità provvisoria.*

*Mi pare che questo elemento ritorni forte alla ribalta relativamente alla necessità di mantenere vivo questo articolo 86, anche se le perplessità dei richiedenti su quella legittimità sollevata da Montuori e sulle considerazioni che faceva Enzo Ferrandino nel dire noi non siamo dei giuristi, ancorché politicamente questa è una linea che abbiamo necessità che venga mantenuta, però c'è anche la necessità di avere chiarezza in merito alla totale illegittimità di questo aspetto, io penso che più di quanto sottoposto in un discorso libero qui in Consiglio Comunale senza alcuna prevenzione, né prevaricazione, né parere acquisito, dopo avere acquisito qui la volontà politica da parte di tutti, per quello che io posso in qualche modo registrare, di mantenerlo in vita questo aspetto, credo che il Consiglio possa licenziare questo provvedimento con due possibilità, una quella di nominare effettivamente una Commissione che acquisisca tutti gli elementi da parte di tutti, anche del dottore Montuori relativi al suo parere sulla legittimità. L'altro quello di nominare un Consulente esterno che vada al di sopra delle parti e che possa portarci una parola chiara, definitiva e convincente per tutti e soddisfacente per tutti, nella massima trasparenza e nella massima come dire certezza di avere operato bene, non avere fatto atti illegittimi metta tutti i Consiglieri nella tranquillità assoluta.*

*Queste sono le due opzioni che io credo di avere colto da questa discussione, che nonostante delle sfumature credo che sia stata anche abbastanza proficua e chiedo appunto di formalizzare eventualmente condivisa una di queste due proposte, non escluse che si possono poi vedere tutte e due eventualmente praticate a soluzione.*

**CONSIGLIERE LUIGI TELESE:**

*Possiamo leggere la nota del dottore Montuori?*

**VICE PRESIDENTE PAOLO FERRANDINO:**

*Io non ne ho più copia, se qualcuno me la fornisce non trovo difficoltà. Mi date la copia della risposta dell'Avvocato Montuori.*

*(Il Vice Presidente Paolo Ferrandino dà lettura della nota datata 1 agosto 2005 a firma dell'Avvocato Montuori).*

**VICE PRESIDENTE PAOLO FERRANDINO:**

*Poi c'è qualche sentenza ultima che gli Avvocati dovrebbero conoscere.*

*(Il Vice Presidente Paolo Ferrandino dà lettura della Sentenza numero 1543 del Consiglio di Stato, sezione quinta del 2004).*

**VICE PRESIDENTE PAOLO FERRANDINO:**

*Quindi c'è una giurisprudenza in termini di Sentenza per quello che capisco io, non in termini di normativa chiarificatrice e quindi questa è la situazione, penso che tutti abbiano interesse a*

*lasciare le cose così come stavano, fermo rimanendo i diversi indirizzi che potrebbero poi essere analizzati di volta in volta in merito alle cose fatte. Prego.*

**CONSIGLIERE LUIGI TELESE:**

*Noi non dobbiamo fare niente, adesso qualsiasi attività che fa questo Consiglio sembra voler condizionare l'attività dell'ufficio, l'attività dell'ufficio deve essere fatta nella sua autonomia.*

**CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:**

*Allora noi oggi siamo stati chiamati qua perché ci ha chiamato il Prefetto, noi non possiamo dire non prendiamo decisioni perché ci sta un caso pratico che si sta esaminando, quello andasse a essere esaminato, noi dobbiamo dire rispetto a questa problematica che pensiamo di fare, io personalmente ritengo che non sono messo in grado di fare niente, perché nessuno mi viene a riferire, il Presidente non sta relazionando, il Consiglio non lo fa, e io non vengo per questo fatto qua, ma non perché stanno facendo, io al Prefetto dico oggi non sono in grado perché nessuno mi sta dando le carte.*

**VICE PRESIDENTE PAOLO FERRANDINO:**

*Allora sospendiamo l'argomento in attesa di approfondimento. Come vogliamo dire?*

**CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:**

*Io ho bisogno di fare questa dichiarazione, se è terminata la discussione, cioè io devo prendere atto di come si è svolta la discussione, innanzitutto devo prendere atto di queste vicende strane in ordine alla convocazione del Consiglio, in ordine alla inadempienza del Presidente che non ha convocato il Consiglio, in ordine alla strana revoca, diciamo, di richiesta di convocazione del Consiglio in ordine alla successiva richiesta di convocazione e non convocazione del Consiglio Comunale ed oggi - nonostante che siano trascorsi quasi cinque mesi dalla richiesta dei Consiglieri Comunali - una relazione del Presidente richiesta da otto Consiglieri di Maggioranza in ordine alla presunta illegittimità del regolamento edilizio non ci viene data, né il Segretario ci ha detto se a seguito dell'invito del dirigente Montuori ha ritenuto o meno di adottare atti in auto tutela. Oggi essendo la materia estremamente delicata io chiedo, io non mi sento di prendere una decisione per queste motivazioni e quindi io chiedo che ci aggiorniamo, ma a brevissimo, a una settimana, per potere adeguatamente e completamente, compiutamente e responsabilmente esaminare la problematica.*

**VICE PRESIDENTE PAOLO FERRANDINO:**

*relativamente a quelle che sono state le varie vicissitudini della convocazione, della richiesta dei Consiglieri, così come letto dal Consigliere Bernardo risultava prima che una quota consistente tanto da non mantenere l'altra quota in numero sufficiente per mantenere all'ordine del giorno quell'oggetto aveva ritirato la propria... Successivamente il Consiglio Comunale pur se convocato non si è tenuto, è chiaro che non è colpa del Presidente se il Consiglio Comunale non ha avuto possibilità di svolgersi, quindi oggi secondo quelle che erano le richieste originarie, secondo i solleciti dei Consiglieri Comunali e secondo quanto anche chiesto dal Prefetto si sta discutendo di questo argomento, credo anche abbastanza compiutamente, e quindi sarebbe il momento di licenziarlo se è possibile.*

**CONSIGLIERE SANDRO IANNOTTA:**

*Presidente per quanto mi concerne, visto che ero uno dei firmatari, non so se posso parlare a nome degli altri Consiglieri, ma dalla discussione in effetti che è venuta fuori da questo Consiglio Comunale almeno per quanto concerne i dubbi che avevo circa la legittimità del regolamento edilizio, almeno nella parte in cui prevedeva in effetti il rilascio di certificato di agibilità provvisoria, diciamo la discussione ha soddisfatto a chiarirmi quelle che erano le mie preoccupazioni; per cui in effetti non reputo necessario continuare il Consiglio Comunale sotto*

*questo verso. Proprio perché dicevo che abbiamo affrontato poi problematiche, fattispecie particolari che sicuramente non rientravano in quelle che erano le mie richieste, gli interventi fatti in Consiglio Comunale sono soddisfacenti e i dubbi che avevano fatto richiedere al Presidente chiarimenti in merito sono stati in effetti fugati, almeno per quanto mi concerne. Ritiriamo la proposta, ritenendo esaustivo il dibattito.*

**CONSIGLIERE CHRISTIAN FERRANDINO:**

*io sono uno dei firmatari, per quanto mi riguarda io non mi aggrego alla proposta fatta da Sandro, quindi secondo me la proposta è in piedi, poi se tre Consiglieri la vogliono revocare e la Maggioranza ritiene opportuno revocarla, la revochiamo. Però voglio che venga messo a verbale che io non condivido l'ipotesi di revocarla.*

**CONSIGLIERE ANTONIO PIRICELLI:**

*Io mi associo al pensiero del Consigliere Iannotta.*

**CONSIGLIERE PASQUALE BALESTRIERI:**

*Presidente io mi associo al pensiero del Consigliere Ferrandino.. Siamo solo due firmatari.*

**CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:**

*Nel momento in cui i quattro consiglieri servono a convocare, ma quando c'è la proposta fate quello che volete voi.*

**VICE PRESIDENTE PAOLO FERRANDINO:**

*allora il Presidente ritiene l'argomento esaurito, grazie""".*

### **Il vice Presidente Paolo Ferrandino**

Visto l'esito del dibattito dichiara la trattazione sull'argomento n.19 all'o.d.g., conclusa.

**Si dà atto che rientra in aula il consigliere Luigi Mollo, uscito durante la discussione.**

**Il vice Presidente Paolo Ferrandino** propone ai consiglieri presenti di accorpare la discussione della trattazione degli argomenti n.6 e n.17 all'o.d.g., come da inversione effettuata in precedenza e invita alla votazione.

La votazione così eseguita dà il seguente risultato:

Presenti e votanti n.16

Voti favorevoli N.12 (Giuseppe Brandi, Giovanni Sorrentino, Paolo Ferrandino, Romeo Manfredi, Francesco Trani, Pasquale Balestrieri, Gennaro Scotti, Luca Montagna, Sandro Iannotta, Antonio Piricelli, Carmine Bernardo, Biagio Di Meglio).

Voti contrari N.2 (Vincenzo Ferrandino, Luigi Boccanfuso)

Voti astenuti N.2 (Domenico Di Vaia, Luigi Telese)

Risultano assenti i consiglieri Michelangelo Messina, Luigi Mollo, Biagio Di Meglio, Christian Ferrandino, Nicola Farese, Raffaele Pilato.

**Il Presidente** proclama l'esito della votazione dichiarando approvata la proposta della maggioranza.

*omissis*

**Il Presidente** alle ore 14,30 sospende i lavori consiliari e li aggiorna alle ore 17,30.

**Del che il presente verbale, che, letto e confermato viene sottoscritto come all'originale.**

**IL PRESIDENTE**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**SORRENTINO GIOVANNI**

**AMODIO GIOVANNI**

---

Si attesta che la presente deliberazioni viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal

**IL MESSO COMUNALE**

**IL SEGRETARIO GENERALE  
AMODIO GIOVANNI**

---

**ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione, trascorsi 10 gg. dalla data di pubblicazione, è divenuta esecutiva il

**IL SEGRETARIO GENERALE  
AMODIO GIOVANNI**

---

